

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194117
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1420
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1450
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ghiberti Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	1378/ 1455
AUTH - Sigla per citazione	00000427
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ sbalzo/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	68
MISL - Larghezza	55
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune, vaste ridipinture.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le corone che adornano le teste della Vergine e del Bambino sono in metallo sbalzato ed inciso.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Bambino; Madonna.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla base
ISRI - Trascrizione	MATER DEI

NSC - Notizie storico-critiche

Del rilievo, plausibilmente per la sua collocazione appartata all'interno di un convento di monache, non abbiamo alcuna notizia, non risultando fra l'altro citati nel catalogo degli oggetti d'arte redatto da Matteo Marangoni all'inizio di questo secolo. Si tratta di un esemplare derivato da un fortunato prototipo forse in marmo ora perduto, che ha avuto moltissime repliche, almeno una cinquantina ormai note alla critica (cfr. G. Gentilini, in *La Misericordia di Firenze. Archivio e raccolta d'arte*, Firenze 1981, n. 26; al quale si rimanda per l'analisi completa della diffusione di questa tipologia e per la bibliografia generale completa), le quali documentano una tipica e significativa attività delle botteghe artistiche fiorentine del Quattrocento, che contempla la riproduzione di tali rilievi su vasta scala resa possibile dai materiali usati (terracotta e stucco) e favorita dall'ampia richiesta di un mercato ecclesiastico e privato promosso anche dalla nascita di una nuova spiritualità più accostante e domestica. A prendere in esame la tipologia di quest'opera fu per primo il Bode (Luca della Robbia, in *"Jahrbuch der Königlich Preussischen Kunstsammlungen"*, 6, 1885, pp. 184-185) studiando un esemplare a Berlino che accostava all'ambito di Luca della Robbia; un riferimento ripreso dalla Schottmüller (*Beschreibung der Bildwerke der Christlichen Epochen*, Berlin 1913, p. 12), mentre lo stesso Bode (Lorenzo Ghiberti als führender Meister unter den Florentiner Tonbilder der ersten Hälfte des Quattrocento, in *"Jahrbuch der Königlich Preussischen Kunstsammlungen"*, 25, 1914, p. 72) in seguito individuando nel basamento di un'altra replica la figura di Eva reclinata, citazione tratta dalla porta Est del Battistero, proponeva di associare questi rilievi alla produzione della bottega ghibertiana, divenendo quest'ultimo il riferimento a tutt'oggi più convincente e largamente accolto dalla critica. I vari esemplari di questa tipologia sono caratterizzati da piccole varianti soprattutto nella base, che in alcuni può recare la replica della figura di Eva già ricordata, angeli, eventuali stemmi della committenza. È stato proposto che la loro produzione si sia attuata in un periodo cronologico piuttosto esteso, diversificandosi nel tempo col modificare la tipologia della base. L'esemplare di Santa Marta, mal giudicabile per le notevoli ridipinture, ma dall'esecuzione invero piuttosto sommaria, appartiene alla variante più semplificata essendo priva della base.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 372789

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1988**CMPN - Nome** Protesti A.**FUR - Funzionario responsabile** Meloni S.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2010**RVMN - Nome** ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.